

PROGETTO INTERCULTURA

Finalità

Favorire la mobilità studentesca come strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale.

Obiettivi specifici

- . sostenere e valorizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale
- . fornire indicazioni per assistere gli studenti nelle diverse fasi del progetto, dalle fasi preliminari precedenti la partenza alla fase di riammissione, per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto
- . valorizzare l'accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche
- . individuare i soggetti coinvolti e le figure dedicate, le rispettive funzioni, la tempistica delle azioni

FORME DI MOBILITÀ

A. mobilità individuale annuale

B. mobilità individuale breve

C. accoglienza mobilità studenti stranieri

SOGGETTI COINVOLTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il referente del progetto
- Il coordinatore di classe e/o il Tutor
- La famiglia
- Lo studente

A. Mobilità individuale annuale

Fase preliminare (a.s. precedente l'anno di studio all'estero- classe 3[^])

Il referente per il progetto

- entro la fine di ottobre, organizza una riunione per informare i genitori e gli studenti delle classi terze sulla possibilità di frequentare, nel successivo a.s., una scuola straniera per un periodo anche di un anno

Famiglia

- i genitori degli studenti che intendono usufruire della mobilità nel penultimo anno di corso comunicano per iscritto al coordinatore detta intenzione, indicando la destinazione prevista o auspicata e le motivazioni dello studente e richiedendo un parere in merito, entro la data del primo Consiglio di Classe del mese di novembre

Consiglio di Classe

- nella riunione di novembre, il C.d.c. esamina la domanda, valuta la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta intrapresa e, considerato il curriculum scolastico, la capacità di apprendimento e recupero dello studente, esprime il suo parere motivato in forma scritta e lo inserisce nel verbale, avendo cura di trasmetterne copia al Referente del progetto. La

comunicazione sarà formalizzata allo studente e alla famiglia dal Coordinatore di classe, ma non costituirà in ogni caso un vincolo restrittivo

Famiglia

- comunica al Coordinatore di classe e al Referente del progetto l'avvenuto superamento della selezione presso l'associazione prescelta non appena in possesso di tale comunicazione, specificando tutti i dati disponibili

Studente

per poter usufruire del programma di mobilità studentesca lo studente deve:

- avere una competenza linguistica in inglese più che sufficiente (meglio ancora se certificata con il PET)
- avere valutazioni soddisfacenti in tutte le materie
- **essere promosso in quarto liceo senza debiti formativi**
- prendere visione dei programmi relativi al periodo che trascorrerà all'estero, ovvero dei programmi effettivamente svolti l'anno precedente nella classe corrispondente
- richiedere ai docenti il loro indirizzo di posta elettronica per poterli contattare

Consiglio di Classe, Coordinatore, Famiglia, Studente:

- nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, il Coordinatore incontrerà i genitori e gli studenti in partenza per sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità completato dal C.d.C. in occasione dello scrutinio finale; il Patto di Corresponsabilità deve contenere la destinazione, la data di inizio e di fine del soggiorno, le generalità della scuola ospitante, il nome e la mail del coordinatore o del tutor di riferimento, le modalità di comunicazione scuole-studenti-famiglie, gli impegni assunti dai soggetti coinvolti, le eventuali competenze trasversali e gli obiettivi formativi da acquisire durante il soggiorno di studio all'estero, e i contenuti irrinunciabili di apprendimento.

Per contenuto irrinunciabile si intende l'argomento o il modulo considerato pre-requisito necessario per la frequenza della classe 5[^], identificato dall'Area Disciplinare delle seguenti discipline: Italiano (con inquadramento storico), Matematica, Filosofia, Scienze Naturali, Scienze Umane, Inglese solo nel caso in cui il soggiorno si sia svolto in paese non anglofono; per il Liceo Musicale le ultime due discipline saranno sostituite da Storia della Musica e Teoria, Analisi e Composizione.

Nel caso in cui il colloquio di riammissione preveda anche Inglese, il C.d.C. potrà decidere a sua discrezione se eliminare una disciplina, al fine di contenere la quantità di contenuti richiesti; tale riduzione potrà eventualmente essere comunicata durante il periodo di mobilità, anche in relazione al piano di studi scelto dallo studente.

Il documento viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore di Classe, dalla famiglia e dallo studente, e viene trasmesso per presa conoscenza al Referente del progetto

Famiglia:

- è cura della famiglia comunicare immediatamente al Coordinatore o al Tutor e agli uffici di segreteria l'avvenuta partenza

Fase operativa (dopo la partenza dello studente oggetto di mobilità e classe 4[^])

Studente:

durante il periodo di mobilità, lo studente dovrà:

- impegnarsi a scegliere un piano di studi il più possibile coerente con le discipline e con la specificità dell'istituto di provenienza e comunicarlo tempestivamente al proprio Coordinatore o al Tutor
 - impegnarsi a tenere contatti via mail con il Coordinatore o con il Tutor e con i compagni di classe, per tenersi aggiornato sui programmi relativi soprattutto alle materie di indirizzo e a tutte le altre non comprese tra quelle prescelte
 - impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti fondamentali delle discipline non studiate all'estero
 - prepararsi con serietà al colloquio di riammissione, mantenendo i contatti con gli insegnanti delle discipline coinvolte, e avvalendosi se necessario di una forma di tutoraggio da parte loro
 - comunicare ogni eventuale variazione del piano di studi
- entro il mese di agosto, lo studente consegna in segreteria didattica la documentazione richiesta, che comprende:
1. documento di valutazione intermedia (se disponibile) e finale della scuola ospitante in tutte le discipline studiate
 2. programmi effettivamente svolti nelle singole discipline nella scuola straniera
 3. eventuali attestazioni di frequenza e giudizi relativi a corsi non curricolari

Consiglio di Classe/Studente

- nel periodo di fine agosto/inizio settembre, in concomitanza con gli esami di recupero del debito formativo, il Consiglio di Classe e lo studente saranno convocati per il colloquio di riammissione relativo agli argomenti delle discipline coinvolte

Consiglio di Classe

nello scrutinio di settembre il C.d.C. prende atto della documentazione acquisita dalla Segreteria Didattica e ammette l'alunno alla classe 5^a, attribuendo il credito scolastico sulla base delle valutazioni ricevute dalla scuola estera, dell'esito del colloquio di riammissione e della fascia di attribuzione del credito pregressa (classe terza), tenendo conto che l'anno all'estero costituisce un credito formativo e dà diritto al punteggio massimo della fascia attribuita.

Segreteria Didattica

- compila quanto necessario per l'ammissione dello studente e trasmette al MIUR la scheda informativa (allegato A)

Fase conclusiva (classe 5^a)

Nel primo periodo dell'anno scolastico, in un'ora di lezione stabilita dal Coordinatore o dal Tutor, lo studente relaziona alla classe in merito alla sua esperienza, focalizzando il suo intervento sugli aspetti interculturali dell'esperienza svolta (ad esempio confrontando metodi e contenuti dei due sistemi scolastici frequentati, o della vita quotidiana dei due Paesi presi in esame)

B. Mobilità individuale breve

Per mobilità breve si intende un soggiorno all'estero per un periodo limitato con conseguente rientro nel corso dell'anno scolastico. Si applicano, in quanto compatibili, le procedure descritte

per la mobilità individuale.

Il C.d.c., attraverso il coordinatore di classe/tutor, esamina la domanda inviata dai genitori per un soggiorno all'estero del proprio figlio per un periodo limitato, esprime il suo parere e lo comunica alla famiglia.

Al ritorno dello studente dall'esperienza svolta all'estero, il C.d.C. ammette lo studente accettando le valutazioni della scuola estera, prendendo in esame le discipline e i contenuti studiati anche al fine di assegnare l'eventuale punto del credito formativo nello scrutinio di giugno.

I singoli docenti indicano allo studente un eventuale percorso di integrazione degli argomenti considerati pre-requisiti necessari per lo svolgimento corretto dell'anno in corso, e comunque si impegnano a valutare lo studente sulla parte di programma svolto dal suo ritorno in poi.

C. Accoglienza mobilità studenti stranieri

Il liceo 'P. Secco Suardo' favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani, e per contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale.

L'associazione interessata inoltra la richiesta di soggiorno dello studente straniero al Referente, che verifica la documentazione e tutti gli elementi utili per offrire un parere circa la fattibilità del progetto. Il Referente presenta la proposta al Dirigente Scolastico, che decide se dare la propria autorizzazione in merito; in caso affermativo, il Dirigente e il Referente individuano una possibile classe in cui inserire l'alunno straniero, e chiedono il parere del C.d.C. attraverso una richiesta informale al Coordinatore, che a sua volta provvede a contattare i colleghi e a verificarne la disponibilità.

Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente straniero.

Il Tutor, coadiuvato dal Referente al progetto:

- facilita l'inserimento dello studente straniero nei suoi rapporti con i docenti e con i compagni
 - sulla base delle sue competenze e aspettative formula con lui un piano di studi e un orario, che contempli anche gli interventi individuali eventualmente disposti per l'apprendimento dell'italiano
- I docenti coinvolti, insieme al Tutor e al Referente:
- definiscono il piano di studio concordato e l'orario personalizzato, senza mai perdere di vista gli obiettivi più importanti del progetto (socializzazione dello studente straniero, apprendimento della lingua italiana, acquisizione di competenze trasversali), al fine di definire anche in corso d'opera i contenuti richiesti, che devono essere ridotti e adattati alle competenze e capacità dello studente
 - esigono e verificano la partecipazione dello studente alle lezioni
 - rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un giudizio scritto da cui risulta l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e il comportamento dello studente.

La Referente del progetto 'Intercultura'

Il Dirigente Scolastico

.....

.....

